



02.08

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 44 del 31/03/2015

Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE: ADEMPIMENTI EX ART. 1 COMMA 612 L 190/2014

Il Presidente della Provincia BORGNA FEDERICO con l'assistenza del Segretario Generale MONDINO MARIA MADDALENA, nell'esercizio delle proprie competenze ai sensi e per effetto dell'art. 1, c. 55, della legge 56/2014, adotta la seguente deliberazione:

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, avviato nel 2008 e proseguito negli anni successivi, ha portato all'attuazione di un piano organico di dismissioni e liquidazioni societarie che, nell'arco di due anni, ha prodotto la fuoriuscita di 13 società ed il contestuale accertamento di entrate da proventi patrimoniali per oltre 2.5 milioni di euro;

Dato atto che a fine 2010 le partecipazioni societarie della Provincia di Cuneo risultavano ridotte a 8 ed il Consiglio provinciale, con delibera n.112/2010, confermata con ulteriore deliberazione consiliare n. 22/2014, aveva individuato le partecipazioni strategiche per l'Ente, esplicitandone le motivazioni, unitamente a quelle non strettamente connesse ai fini istituzionali, con conseguente attivazione delle procedure di dismissione;

Considerato che la razionalizzazione operata dal 2008 è considerata adeguata, avendo comportato una notevole riduzione delle partecipazioni in essere e la monetizzazione di valori patrimoniali significativi attraverso la cessione e la liquidazione di quelle non strategiche, con la riduzione a 7 delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente (ivi incluso l'azzeramento della partecipazione in Geac SpA a far data dal 30 settembre 2014);

Atteso che le società in oggetto sono state riconsiderate in termini di rispondenza ai fini istituzionali della Provincia, alla luce della nuova normativa introdotta con la legge 56/2014 e smi ed in attesa della chiara definizione della posizione istituzionale dell'Ente, facendo emergere quanto segue:

1. Acquedotto delle Langhe e delle Alpi Cuneesi SpA – 52,96%

E' la sola società controllata dall'Ente, che detiene il 52.96% di azioni, per un valore nominale di euro 2.648.000 a fronte di un valore patrimoniale pari a euro 27.827.713,90.

Fornisce acqua all'ingrosso per gli operatori del ciclo idrico integrato, in particolare ai Comuni di Langhe e Roero - ambito 4 cuneese, ai Comuni in ambito 5 astigiano, ambito 6 alessandrino, nel savonese e ad altri Comuni gestiti in autonomia, servendo circa 120 Comuni nel complesso, con una rete distributiva di 700 chilometri, alimentata da 5 sorgenti, con una sesta in fase di realizzazione.

Ha la proprietà degli impianti e per questo motivo ha sempre operato come gestore delle reti di captazione e distributore all'ingrosso.

La società ha più volte manifestato difficoltà gestionali connesse al mancato riconoscimento del ruolo di gestore del segmento di captazioni, ruolo regolarmente svolto in quanto proprietaria delle infrastrutture, che provoca l'insorgere di svariate criticità:

- difficoltà di collocazione all'interno del sistema del ciclo idrico integrato e di coordinamento con gli altri gestori;
- impossibilità di aggiornare le tariffe applicate, ancora immutate dal 2001 (e parzialmente responsabili del negativo risultato d'esercizio);
- impossibilità di realizzare nuovi investimenti (in quanto non risulta chiaro il soggetto cui rivolgersi per la dichiarazione di "pubblica utilità" delle realizzande opere);
- incertezza nella classificazione fra le società partecipate dagli enti pubblici/locali, e conseguente difficoltà di individuazione della normativa applicabile.

Nella Nota Integrativa 2013 il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato che il risultato negativo, come negli ultimi esercizi, risulta determinato dall'incidenza dei costi di ammortamento, che non corrispondono agli effettivi esborsi iniziali della società, la quale aveva beneficiato di contributi pubblici, e non sono calcolati sulla base del costo storico bensì in riferimento ai valori rideterminati al momento della trasformazione in società per azioni nell'anno 2003. Fa inoltre presente che il buon esito dell'istanza di adeguamento delle tariffe, attualmente giacente senza risposta, permetterebbe di applicare gli aumenti tariffari per aggiornamento, con un conseguente maggior introito per gli anni a venire.

Per quanto sopra precede ed in considerazione della specificità e rilevanza del servizio svolto per la comunità locale, che richiede una risoluzione delle criticità sopraesposte super partes e in condivisione con il livello regionale, si conferma la strategicità della partecipazione in essere.

2. Società di gestione dell'Aeroporto Cuneo- Levaldigi - Geac SpA

Considerata strategica in quanto potenziale asset per la promozione dello sviluppo del territorio provinciale, era stata sollecitata ad avviare le procedure necessarie per ricercare sul mercato un socio industriale e finanziario che garantisse maggiore solidità patrimoniale, anche allo scopo di ottenere la concessione quarantennale per la gestione dell'aeroporto. A tal fine la Provincia di Cuneo, con atto n. 15 del 26/03/2013, aveva deliberato la cessione del 20 % del capitale sociale, tuttavia a seguito della riduzione dello stesso per copertura perdite con Assemblea del 25/10/2013, la partecipazione era ridotta al 4.91% del capitale sociale, per un valore nominale pari ad euro 30.304,90. Con successiva deliberazione assembleare del 30/09/2014 veniva abbattuto il capitale sociale e deliberata un' offerta di azioni in opzione ai soci per la ricostituzione dello stesso, alla quale la Provincia non ha partecipato ed é fuoriuscita definitivamente dalla compagine azionaria di Geac SpA.

3. Agenzia Turistica del Cuneese. Valli Alpine e Città d'Arte srl - 9,85%

4. Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero srl – 2.5%

Società già considerate strategiche in quanto rientranti nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente ai sensi della Legge Regionale 75/96.

Si conferma in seguito all'entrata in vigore della Legge Delrio, e successive modificazioni ed integrazioni, in assenza di una chiara definizione del ruolo della Provincia per il prossimo futuro, con un piano di riassetto che ne preveda la ridefinizione come Ente con funzioni di area vasta, e nelle more delle decisioni della Regione Piemonte per la definizione delle funzioni che verranno alla stessa ritrasferite, se ne conferma il carattere di strategicità.

5. Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo – MIAC ScpA

La società svolge attività di gestione del mercato agroalimentare di Cuneo, ponendosi di fatto al servizio di un settore predominante nell' attività economica della comunità locale.

In assenza di una chiara definizione del ruolo della Provincia per il prossimo futuro con un piano di riassetto che ne preveda la ridefinizione come Ente con funzioni di area vasta, e nelle more delle decisioni della Regione Piemonte per la definizione delle funzioni che verranno alla stessa ritrasferite, in attuazione dell'art. 1 comma 88 a) della Legge 56/2014 che affida alla Provincia la funzione fondamentale di curare lo sviluppo strategico del territorio ... sulla base delle specificità del territorio medesimo, la partecipazione è considerata strategica in quanto al servizio di un settore strategico per la comunità e l'economia locale.

6. Agenzia di Pollenzo SpA

Riferimento per il settore turistico cuneese (con un'importante collegamento in ambito formativo – Università del gusto), si ritiene potenzialmente strategica in quanto rilevante asset per lo sviluppo turistico ed economico, soprassedendo alle azioni di dismissione fin qui condotte (e non andate a buon fine) nelle more delle definizioni delle procedure decisionali della Regione Piemonte per la individuazione delle funzioni di cui riprenderà la titolarità.

7. Consorzio di Ricerca Sperimentazione e Divulgazione per l'Ortofrutticoltura piemontese – Creso srl

La partecipazione provinciale è in attesa della realizzazione del piano previsto dalla Legge Regionale n. 8 del 7 maggio 2013, all' articolo 5, poi modificata dalla successiva L.R. 3/2015, che ha previsto la fusione di Creso srl e di Tenuta Cannona srl in un'apposita Fondazione, di respiro regionale, secondo tempi e modi stabiliti dalla Regione, a norma del codice civile.

La Provincia attende il perfezionamento del piano regionale che, al momento, è stato avviato con la costituzione della Fondazione da parte di Regione Piemonte e UnionCamere. Entro il mese di aprile il consiglio di amministrazione delle fondende società approverà il piano di fusione che

andrà esposto per 30 giorni al Registro Imprese onde permettere ai soci di valutare le specifiche situazioni ed eventuali contestazioni. Sarà successivamente approvato dalle relative assemblee degli azionisti, con affissione per ulteriori 60 giorni in modo da garantire terzi interessati per eventuali osservazioni ed opposizioni. Decorsi tali termini la procedura di fusione sarà definitivamente approvata e perfezionata, con estinzione delle società originarie che confluiranno, proporzionalmente nella nuova Fondazione sulla base di un concambio calcolato in base ai valori patrimoniali di ciascuna.

La Provincia di Cuneo attende pertanto di conoscere i termini della procedura in atto, nonché una chiara definizione del ruolo della Provincia per il prossimo futuro con un piano di riassetto che ne preveda la ridefinizione come Ente con funzioni di area vasta. Le decisioni della Regione Piemonte per la definizione delle funzioni che verranno alla stessa ritrasferite, e, in attuazione dell'art. 1 comma 88 a) della Legge 56/2014 che affida alla Provincia la funzione fondamentale di curare lo sviluppo strategico del territorio sulla base delle specificità del territorio medesimo, inducono a ritenere la partecipazione strategica in quanto al servizio di un settore strategico per il territorio, nel cui ambito la ricerca e sperimentazione rappresentano strumenti essenziali per lo sviluppo e la creazione di opportunità e valore aggiunto all'interno della realtà locale.

8. Finpiemonte SpA

Si ritiene potenzialmente strategica in quanto potenziale asset per la programmazione dello sviluppo turistico ed economico, soprassedendo alle azioni di dismissione fin qui condotte (e non andate a buon fine) nelle more della definizione delle procedure decisionali della Regione Piemonte per la individuazione delle funzioni di cui riprenderà la titolarità.

Tutto ciò premesso,

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale n. 112/2010 e n. 22/2014;

Richiamata la legge 56/2014 e smi;

Vista la Legge 190/2014 ed in particolare i commi 612 e 613 della stessa;

Visto il D.Lgs. 18.8.2000 n.267 e s.m.i.;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000;

DELIBERA

- Di riconoscere il carattere strategico delle partecipazioni detenute nelle sottoelencate società, per le motivazioni citate in premessa:
 - Acquedotto delle Langhe e delle Alpi Cuneesi SpA
 - Azienda Turistica Locale del Cuneese srl
 - Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero srl
 - Creso srl
 - Miac ScpA
 - Agenzia di Pollenzo SpA;
 - Finpiemonte SpA;
- Di riservarsi eventuali ulteriori considerazioni e valutazioni alla luce della definizione dei piani di riassetto dell'ente;
- Di trasmettere gli atti alla Corte Dei Conti, sezione regionale per il Piemonte, e pubblicarli sul portale istituzionale dell'Ente.

Riproduzione cartacea di documento informatico sottoscritto digitalmente da
BORGNA FEDERICO il 31/03/2015
MONDINO MARIA MADDALENA il 31/03/2015 ai sensi degli art. 20-23ter del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.
Delibera: 2015 / 44 del 31/03/2015